

SIMBOLO FESTIVO

Per la Santissima Trinità,



Che il Misterio Sacrosanto della Santissima Trinità,
quanto più riesce impenetrabile, tanto più
viene ad esser venerabile.

DISCORSO DECIMOQUARTO.



Tal segno dunque di grassa ignoranza giunse la gran Sapienza de gli Egiti, che non contenta di venerare negli horti, come Numi, gli herbaggi medemi, per lo che ne furono meritamente derisi da chi per ilcherzo li disse: *O' Sanctas*

gentes, quibus hæc nascuntur in hortis Numina! si risolse, anzi si riuolse di più ad adorare non solo gli herbaggi de gli horti, che mangiauano, ma anco l'acque del Nilo, che beueuano; quelli, che seruiuano loro per cibo, queste, che per beuanda, li seruiuano anco di Deità veneranda. Nè qui si fermauano, poiche questa loro sciocca stolidità li condusse ad adorare questo medemo fiume, che d'acque li abbeueraua, assai più d'ogn' altra Deità; onde hebbe à dire Plutarco, che *nihil in maiore est Ægyptijs honore, quam Nilus.* Quindiè, che li profumauano Incensi, gli offeriuano Sacrificij, li drizzauano Statue, gl'inalzauano Altari, li dedicauano Tempij. Quel tanto

poi, che sopra ogn' altra cosa rilieua è, che tutto ciò, che à sì vasto, e decantato fiume s'apparteneua, in somma veneratione teneuano. Se parliamodell'acqua, che scaturisce, tanto la stimauano, che nel portarsi, che si faceua d'essa nel Tempio, rinchiusa in un' hidria, prostrati l'accoglieuano: *Aquas Niliolim tanti fecere veteres Ægyptij, ut cum illius aqua hydria ad templum humeris perferrentur, omnes procumberent.* Se discorriamo dell'arena, che partorisce, tanto l'apprezzauano, che sommamente godeuano quando vedeuanla caricarsi sopra le Navi per trasportarla à Roma, non già per farne argine al Mare, ò per reprimere i di lui flutti, mà perche s'adoprasse per esercitar negli Anfiteatri i corpi de' lottatori; *Arena Nili tenuissima sui parte,* scrisse Plinio, *non ad sustinenda maria, fluctusque frangendos, sed ad debellanda corpora palestræ studijs, inde cum reliquis militaribus commercijs portari reperio.* Seragioniamo delle bocche, dalle quali sortisce, tanto le honorauano, che i nomi di diuersi insigni Castelli gl'imposero: *Sunt in honore, & intra decursus Nili, multa oppida, præ-*

ex Appre-
tu Synonym.
Franc. Ser-
ra v. Nilus.

Plin. l. 3.⁶
13.

Plin. l. 5.⁶
10.